

II.

TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1876

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO — Squittinio segreto per la nomina de' quattro Segretarî e de' due Questori del Senato — Estrazione a sorte degli Scrutatori — Sorteggio per la composizione bimestrale degli Uffici — Mozione sospensiva del Senatore Caccia relativa alla nomina della Commissione permanente di Finanza, approvata — Risultato dello squittinio per la nomina dei Segretari e Questori — Votazione di ballottaggio per la nomina di tre Segretarî — Risultato della votazione — Procedesi a secondo ballottaggio per la nomina di un Segretario.

La seduta è aperta a ore 2 3/4.

Squittinio segreto per la nomina de' 4 Segretari e de' 2 Questori.

PRESIDENTE. Si darà lettura del processo verbale della tornata precedente quando sarà completato l'Ufficio di Presidenza.

L'ordine del giorno porta prima di tutto la nomina dei Segretarî della Presidenza. Le schede sono già state distribuite. Prego quindi i signori Senatori di scrivervi quattro nomi per la detta nomina.

Senatore **DE FILIPPO**. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore **DE FILIPPO**. Per risparmio di tempo, io credo che si potrebbe contemporaneamente procedere anche alla nomina dei signori Questori. Si farebbe così un solo appello nominale per la nomina dei Segretarî e dei Questori.

PRESIDENTE. Trovo giusta l'osservazione dell'onorevole Senatore De Filippo anche perchè in tal modo si semplifica l'operazione. Prego quindi i signori Senatori a scrivere quattro nomi in una scheda per la nomina dei Segretarî, e due in un'altra per quella dei Questori.

Si procede adunque all'appello nominale. Di mano in mano che saranno chiamati, i signori Senatori sono pregati di venire a deporre le loro schede nell'urna.

(Il Senatore, Segretario provvisorio, Boncompagni-Ottoboni fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. Si farà ora l'estrazione dei nomi dei tre Senatori incaricati dello spoglio dei voti per la nomina dei Segretarî, e di altri tre per lo spoglio dei voti per la nomina dei Questori.

Potendo avvenire che escano dall'urna nomi di Senatori non presenti, prego i signori Senatori che saranno nominati a voler rispondere: *presente*.

(Si procede all'estrazione dei tre Senatori incaricati dello spoglio dei voti per la nomina dei Segretarî. Rimangono eletti i signori Senatori: Maggiorani, Giovanola e D'Adda.)

PRESIDENTE. Ora si procede all'estrazione dei nomi dei tre Senatori incaricati dello spoglio dei voti per la nomina dei Questori.

(Risultano eletti i signori Senatori: Boncompagni-Ottoboni, Longo e Morelli.)

Senatore **MONTEZEMOLO**. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1876

Senatore MONTEZEMOLO. Io proporrei, onde guadagnar tempo, che, mentre si fa lo spoglio delle schede per la nomina dei signori Segretari e Questori, si procedesse intanto al sorteggio degli Uffici.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. A parer mio, converrebbe piuttosto procedere alla compilazione delle schede per la nomina di alcune Commissioni, anzichè fare l'estrazione degli Uffici, la quale occuperebbe gran parte della seduta.

Faccio questa osservazione, rimettendomi però alla saviezza del Senato.

Senatore MONTEZEMOLO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MONTEZEMOLO. Io ho fatto la proposta di procedere prima all'estrazione degli Uffici in seguito alle osservazioni fatte ieri per altra causa, poichè non si può procedere alla nomina di Commissioni, se non è anzitutto costituito il Senato. Ora, il Senato non è costituito che quando gli Uffici sono nominati.

Questa è stata la ragione della mia proposta. Il Senato ne farà quel calcolo che crede.

PRESIDENTE. Interrogo l'onor. Senatore Cambray-Digny se insiste nella sua proposta.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Colla mia proposta io non intesi che si procedesse immediatamente alla votazione, ma soltanto che si preparassero nel frattempo le schede.

PRESIDENTE. Avverto i signori Senatori che, approvando la proposta dell'onorevole Cambray-Digny, la Commissione incaricata della verifica dei titoli dei nuovi Senatori deve essere composta di nove membri.

Ora, interrogo il Senato se intende procedere al sorteggio degli Uffici.

Voci. Sì, sì.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. Si procede dunque al sorteggio degli Uffici.

Essi rimangono composti come segue:

UFFICIO I.

Durando
Garzoni
Linati

Belgioioso Luigi
Piedimonte
Longo
Cipriani Leonetto
Di Giacomo
Pallieri
Paoli
Corsi Luigi
Finocchietti
Bombrini
De-Cesare
Prinetti
Martinelli
Cadorna Carlo
Di Bagno
Mauri
Tabarrini
Amari *prof.*
Caracciolo di Bella
Di S. Giuliano
Colla
Cavallini
Colonna
Cialdini
Mattei
Cacace
Collacchioni
Strozzi
Padula
Pallavicino-Mossi
Torelli
Galeotti
Guicciardi
Frasso
Michiel
Compagna
Mongenot
Pavese
Canestri
Sclopis
Pasolini
Cossilla
Giorgini
Carrara
Meuron
Tanari
Besana
Menabrea
Rizzari
Assanti
Petitti

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1876

Notta
De Gregorio
Torrearsa
Borromeo
Di Giovanni
Villa-Riso
Conelli
S. A. R. il Principe Eugenio
Antonacci
Provana
Gozzadini
Sismonda

UFFICIO II.

De Sonnaz
Conforti
Carradori
Ghiglieri
Mayr
Visone
Ponzi
Pietracatella
Cannizzaro
Giovanola
Gamba
Magliani
Camuzzoni
Lunati
Pantaleoni
Della Verdura
Fedeli
Arese
Mamiani
Fenzi
Borgatti
Guiccioli
Airenti
Acton
Caracciolo di S. Arpino
Balbi-Senarega
Della Gherardesca
De Gasparis
Della Bruca
Arrivabene
Lissoni
Verdi
Spaccapietra
Cittadella
Lanzilli
S. A. R. il Principe Umberto

Palasciano
Piacentini
S. Cataldo
Cavalli
Moscuza
Acquaviva
Ruschi
S. Elia
Devincenzi
Cagnola
Cipriani Pietro
Di Moliterno
Siotto-Pintor
Cucchiari
Barbaroux
Tommasi
Scacchi
Strongoli-Pignatelli
De Ferrari Raffaele
Scalini
Ricotti
Pernati
Benintendi
Rossi Giuseppe
Lanza
Sylos-Labini
Tonello
Ferraris
Danzetta
Garelli
Jacini

UFFICIO III.

Brioschi
Chiavarina
Duchoqué
Maggiorani
Pica
Carra
De Filippo
Lauria
Caccia
Morelli
Trombetta
Medici
De Falco
Lauri
Rossi Alessandro
Saracco
Piola

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1876

Pallavicini
Pisani
Antonini
Melegari
Villamarina
Biscaretti
Sanseverino
Perez
Maglione
Loschiavo
Amari *conte*
Vegezzi
Stara
Costantini
Migliorati
Paternostro
Persano
Dalla Valle
Bellinzaghi
Pasqui
Serra Francesco
Martinengo
Gadda
Mirabelli
Brignone
Valfrè
Zanolini
Bella
Bellavitis
Polsinelli
Barracco
Belgioioso Carlo
Gagliardi
Doria
Cantelli
De Ferrari Domenico
Riboty
Ridolfi
Pasella
Malenchini
Di Monale
Centofanti
Salmour
Vigliani
Malvezzi
Giordano
Plezza
Sighele
Pepoli Carlo
Calcagno
Serra Domenico

UFFICIO IV.

Bembo
Rosa
Di Sartirana
Boncompagni-Ottoboni
Casati
Miraglia
Tirelli
Araldi-Erizzo
Di Brocchetti
Monaco la Valletta
Norante
Spinola
Vitelleschi
Beretta
De' Gori
Borsani
Corsi Tommaso
Finali
Mezzacapo Carlo
De Notaris
Malaspina
Vannucci
Pignatelli Monteleone
Scialoja
Calabiana
Castiglia
Griffoli
Beltrani
Torre
Alianelli
Vesme
Mischi
Castagnetto
Imbriani
Venini
Camerata-Scovazzo
Turrisi Colonna
Fornoni
Pastore
Salvatico
S. A. R. il Principe Amedeo
Porro
Panizzi
Farina
Giovanelli
Giustinian
Di Sortino
Corsi di Bosnasco
Borghesi-Bichi

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1876

Cadorna Raffaele
 Casaretto
 Oldofredi
 Serra Francesco Maria
 De Riso
 Sauli
 Michelini
 Aleardi
 Laconi
 Varano
 Balbi-Piovera
 Cianciafara
 Scarabelli
 Pettinengo
 Fontanelli
 Cutinelli
 Torremuzza
 Bonelli

UFFICIO V.

Montezemolo
 D'Adda
 Fiorelli
 Irelli
 Arezzo
 Errante
 Manzoni
 Zoppi
 Mezzacapo Luigi
 Prati
 Chiesi
 Ricci
 Cerruti
 Angioletti
 Astengo
 Poggi
 Pescatore
 Verga
 Cosenz
 Atenolfi
 Marignoli
 Pironti
 Gallotti
 Pepoli Gioacchino
 Boncompagni-Ludovisi
 Grixoni
 Cornero
 Pianell
 Andreucci
 Lampertico

Sella
 Mazara
 Alfieri
 Ciccone
 S. A. R. il Principe Tommaso
 Revedin
 Montanari
 Figoli
 Pallavicino-Trivulzio
 Camozzi-Vertova
 Cusa
 D' Ayala
 Bon-Compagni di Mombello
 Cambray-Digny
 Di Bovino
 Sprovieri
 Gravina
 Boyl
 Salvagnoli Marchetti
 Berti-Pichat
 Nitti
 Campello
 Artom
 Della Rocca
 Elena
 Melodia
 Barbavara
 Pandolfina
 Lauzi
 Carcano
 De Luca
 Ginori-Lisci
 Rasponi
 De Siervo
 D'Azeglio
 Tholosano
 Marzucchi

PRESIDENTE. Se i signori Senatori volessero intanto preparare anche le schede di quindici membri per la nomina della Commissione permanente di Finanza.....

Senatore CACCIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA. Dovrei presentare una mozione sospensiva. A mio credere, essa è giustificata da un'evidente opportunità; e se la memoria non mi inganna, crederei che avesse l'autorità di precedenti.

Vorrei che il Senato, a mia preghiera, differisse la nomina della Commissione perma-

nente di Finanza sino a quando avrà proceduto alla verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Faccio questa proposta, in quanto che, esaminati i titoli dei nuovi Senatori, si avrà un più largo campo; e poi mi sembra che questa mia proposta avrebbe pure molta ragione di convenienza.

Nel momento attuale la Commissione di Finanza nè ha, nè può aver leggi di cui occuparsi, giacchè queste leggi, dovendoci pervenire dalla Camera dei Deputati, egli è da credere che per quindici o venti giorni non avremo materia da vederla occupata.

Chiedo quindi che sia rimandata la nomina della Commissione permanente di Finanza, come diceva, sino a che si sia proceduto alla verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

PRESIDENTE. Il Senato ha inteso che il Senatore Caccia propone che non si proceda alla nomina della Commissione permanente di Finanza se non quando saranno verificati i titoli dei nuovi Senatori.

Vi è qualcuno che faccia osservazioni su questa proposta?

Nessuno domandando la parola, la pongo ai voti.

Chi l'approva, si alzi.

(Dopo prova e controprova la proposta è approvata.)

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Comunico ora al Senato il risultato dello spoglio delle schede per la nomina dei Segretari.

Le schede erano 95.

Riportarono:

Il Senatore Chiesi voti 51 — Tabarrini 46 — Casati 38 — Trombetta 36 — Verga 34 — Magliani 32 — Mauri 28 — Amari prof. 27 — Corsi Luigi 14 — Beretta 11 — Boncompagni-Ottoboni 11 — Manzoni 10 — altre schede andarono disperse.

Non riuscì quindi eletto che il Senatore Chiesi; epperò, a termini dell'articolo 4 del Regolamento, bisognerà procedere ad un nuovo squittinio per la nomina degli altri tre Segretari.

Prima però che si proceda a questo secondo squittinio, darò lettura del risultato dello spoglio delle schede per la nomina dei due Questori.

I Senatori votanti furono 95.

Riportarono: il Senatore Chiavarina voti 72 — Spinola 54 — Vitelleschi 38 — Rasponi 11 — voti dispersi 20 ed una scheda bianca.

Riuscirono dunque nominati Questori i signori Senatori Chiavarina e Spinola.

Nuovo squittinio segreto per la nomina di tre Segretari.

PRESIDENTE. Ora, come hanno udito i signori Senatori, si deve procedere ad un nuovo squittinio per la nomina di tre Segretari.

Darò nuovamente lettura del risultato della prima votazione.

Il Senatore Chiesi, come ho già annunziato, ebbe la maggioranza e fu nominato Segretario. Il Senatore Tabarrini ebbe voti 46 — Casati 38 — Trombetta 36 — Verga 34 — Magliani 32 — Mauri 28 — Amari prof. 27 — Corsi Luigi 14 — Beretta 11 — Boncompagni-Ottoboni 11 — Manzoni 10.

Ora si compiacciano i signori Senatori di scrivere tre nomi sopra una scheda bianca.

Senatore AMARI *prof.* Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore AMARI *prof.* Io propongo che insieme a questa scheda si prepari e si deponga nell'urna anche quella per la Commissione incaricata della verifica dei titoli dei nuovi Senatori; vi si depongano cioè due schede come nell'ultima votazione.

PRESIDENTE. Io credo che la proposta del Senatore Amari non possa aver luogo in questo momento in cui il Senato non è per anche costituito.

Si procede dunque all'appello nominale per la nomina dei tre Senatori Segretari.

(Il Senatore *Segretario provvisorio* Piedimonte fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. I signori Scrutatori, che hanno esercitato questo ufficio la prima volta, sono pure pregati di verificare le schede per la nomina di tre Segretari.

(La seduta è sospesa per pochi minuti.)

PRESIDENTE. Signori Senatori: le schede per la nomina dei tre Segretari erano 97, quindi la maggioranza è di voti 49.

Il Senatore Tabarrini n'ebbe 85, e quindi riescì eletto. Il Senatore Casati ebbe voti 50,

e quindi esso pure riescì eletto. Il Senatore Verga ebbe voti 40, e perciò non riescì eletto. Il Senatore Trombetta riportò 37 voti, il Senatore Magliani 32, il Senatore Mauri 12, il Senatore Manzoni 7, il Senatore Boncompagni-Ottoboni 7: altri voti andarono dispersi. Rimane dunque ancora da eleggere un altro Segretario.

Ora, l'articolo 4 del Regolamento dice:

« Per la nomina dei Segretari e dei Questori si richiede la maggioranza assoluta dei presenti: ove però questa non si ottenga nel primo o nel secondo squittinio, si passa ad una terza prova, nella quale i voti non possono conferirsi che a quei Senatori, in numero doppio delle nomine da farsi, i quali nel secondo squittinio abbiano ottenuto il maggior numero di suffragi ».

Dunque, dovendosi nominare un solo Segretario, la votazione deve procedere tra i Senatori Verga e Trombetta.

Sono pregati quindi i signori Senatori di fare una nuova scheda che contenga o l'uno o l'altro di questi nomi.

Si procede all'appello nominale.

(Il Senatore *Segretario provvisorio* Pietracatella fa l'appello nominale.)

(La seduta rimane sospesa alcuni altri minuti.)

PRESIDENTE. Comunico al Senato il risultato della votazione.

I votanti furono 91 — Schede bianche 2.

Il Senatore Verga riportò voti 54 — Trombetta 35. Rimane perciò eletto il Senatore Verga.

Quindi l'Ufficio di Presidenza è così composto: Segretari: i signori Senatori Chiesi, Tabarini, Casati, Verga.

Questori: i signori Senatori Chiavarina e Spinola.

Si darà immediatamente comunicazione a Sua Maestà ed alla Camera dei Deputati della costituzione dell'Ufficio.

Io ringrazio i signori Senatori Segretari provvisori della diligente assistenza che mi hanno prestata.

Domani al tocco si terrà riunione negli Uffici per costituirsi, e alle ore 2 seduta pubblica pel seguito dell'ordine del giorno.

La seduta è sciolta (ore 5 20).